

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

---

(N. 1411-A)

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE BASTIANINI)

Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 1985

SUI

### DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1985

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1985

---



ONOREVOLI SENATORI. — Obiettivo della relazione è cercare di delineare un quadro degli elementi salienti che caratterizzano la proposta di assestamento per il bilancio 1985.

In via di premessa si può osservare che con la proposta di assestamento in esame si intende in sostanza ricondurre l'ambito di modifiche e variazioni alla legge di bilancio approvata a quello tipico dei provvedimenti di variazione; probabilmente, sul piano sistematico, il rapporto tra legge finanziaria, legge di bilancio e legge di assestamento appare ancora al centro di una riflessione teorica che non sembra essere pervenuta ad approdi convincenti e definitivi. Per quanto riguarda la prassi politico-parlamentare il testo in esame sembra in sostanza tendere a consolidare quell'orientamento, espresso con coerenza negli anni passati dalle Assemblee rappresentative (ed in particolare dalle Commissioni bilancio), secondo il quale l'assestamento deve agire come uno strumento che « gioca » all'interno della cornice fissata con la legge finanziaria approvata ad inizio di anno.

Il problema dell'ambito delle modifiche ed integrazioni che l'assestamento può introdurre nel telaio, normativo e tabellare, della legge di bilancio è indubbiamente una questione che è ancora alla ricerca di una sua soluzione convincente; tuttavia, in questo contesto, ritengo che occorra esprimere apprezzamento per un atteggiamento di sostanziale cautela e che intende, in buona sostanza, ancorare tutto il processo di variazione del bilancio approvato al quadro delle grandezze contabili stabilito con la « finanziaria ».

Ritengo comunque che l'esame dell'assestamento 1985 potrà costituire l'occasione per un'ulteriore riflessione di carattere sistematico, tenuto anche conto della particolare attenzione che la Commissione bilancio di questo ramo del Parlamento ha sempre attribuito alle questioni connesse ad una corretta applicazione del disegno introdotto con la riforma del 1978.

1. È noto che le variazioni delle previsioni iniziali, di competenza e di cassa, derivano da un duplice ordine di fattori. Il primo, di carattere amministrativo, si collega a quell'ambito di fatti amministrativi che il Ministro del tesoro è abilitato ad introdurre nel bilancio in gestione sulla base del quadro legislativo in vigore: queste variazioni vengono portate a conoscenza del Parlamento al fine di fornire un quadro puntuale e complessivo degli andamenti della gestione in corso, ma non richiedono una esplicita sanzione da parte delle Assemblee legislative; il secondo ordine di variazioni, invece, si riferisce a quelle proposte che vanno al di là dell'ambito di variazione amministrativa giuridicamente ammissibile e che, quindi, richiedono una esplicita sanzione da parte delle Assemblee legislative.

Per quanto riguarda le variazioni di carattere amministrativo occorre tenere presente che, mentre alcune di esse hanno un carattere sostanzialmente neutrale sugli andamenti di competenza e di cassa, altre invece incidono sui risultati differenziati approvati con la legge di bilancio:

Assumono un significato sostanzialmente neutrale:

- a) l'utilizzo dei fondi speciali per provvedimenti in corso relativi all'anno 1985;
- b) i prelevamenti dai fondi di riserva (spese obbligatorie; spese imprevedute; residui perenti del conto capitale) e da altri fondi speciali;
- c) le variazioni alle entrate ed alla spesa in applicazione di specifiche disposizioni in legge;
- d) le riassegnazioni alla spesa di maggiori entrate dell'anno 1985.

Per una indicazione analitica dell'impatto in termini di competenza e di cassa di queste variazioni amministrative a carattere neutrale si fa rinvio al prospetto contenuto nelle pagine VIII e IX della nota preliminare all'assestamento (stampato n. 1411).

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Viceversa, hanno un effetto netto sui saldi approvati le variazioni relative;

a) all'utilizzo degli slittamenti 1984 dei fondi speciali per provvedimenti in corso e di capitoli specifici (competenza: + 3.188 miliardi; cassa: + 2.490 miliardi);

b) alle riassegnazioni alla spesa di maggiori entrate dell'anno 1984 (competenza: + 143 miliardi; cassa: + 143 miliardi);

c) alle spese finanziate con ricorso ai mercati esteri (competenza: + 210 miliardi; cassa: + 210 miliardi);

d) alla ristrutturazione dei debiti esteri dello Stato e della CASMEZ (articolo 8, ultimo comma, della legge finanziaria 1985);

e) al trasporto di titoli di pagamento insoluti dall'esercizio precedente (articolo 17, ultimo comma, della legge n. 468) (cassa: + 343 miliardi).

In particolare, per quanto riguarda gli slittamenti dei fondi speciali 1984, occorre tenere presente che la gestione 1985 ha recepito oneri per provvedimenti legislativi in corso pari, in termini di competenza, a 4.129 miliardi; di questa cifra, al mese di maggio scorso, complessivi 3.188 miliardi si sono trasformati in provvedimenti di legge: tra questi ricordiamo i più importanti: utilizzazione delle disponibilità residue del FIO (legge n. 110 del 1985: miliardi 1.685); interventi in materia di opere pubbliche (legge n. 99 del 1985: miliardi 650); assegnazione di entrate supplementari al bilancio CEE (legge n. 116 del 1985: miliardi 210).

Complessivamente, le variazioni che non hanno carattere compensativo producono una elevazione del livello del saldo netto da finanziare di miliardi 3.541 per la competenza e miliardi 3.186 per la cassa; il ricorso al mercato aumenta di miliardi 5.481 per la competenza e 5.126 per la cassa.

Il primo elemento di novità rispetto agli anni passati è costituito proprio dalla facoltà concessa al Ministro del tesoro di ristrutturare il debito estero dello Stato e della CASMEZ (articolo 8, ultimo comma, della finanziaria 1985), nonchè dal ricorso ai mercati esteri per il finanziamento di interventi per i quali è legislativamente autorizzata tale

forma di copertura. Questi tipi di variazioni amministrative si ricollegano a facoltà concesse al Ministro del tesoro con la legge finanziaria 1985.

La relazione illustrativa pone in evidenza che entrambe queste variazioni non producono un effettivo superamento del ricorso al mercato; infatti per le spese da finanziare con ricorso ai mercati esteri è lo stesso articolo 1 della finanziaria 1985 che prevede all'uopo un *plafond* aggiuntivo di 3.000 miliardi; mentre per l'estinzione anticipata di prestiti esteri il secondo comma del richiamato articolo 1 autorizza espressamente il superamento del livello di ricorso al mercato predeterminato con l'articolo stesso.

In conclusione quindi, sul piano contabile, la duplice linea di variazioni amministrative prima illustrata (ristrutturazione dei debiti esteri dello Stato e della CASMEZ; ricorso ai mercati esteri) non produrrebbe un superamento del ricorso al mercato stabilito dalla legge finanziaria; tuttavia nel caso di spese finanziate con nuovo indebitamento all'estero si introduce una variazione in aumento sia sul saldo da finanziare che sul ricorso al mercato: ciò in quanto il netto ricavato delle operazioni di indebitamento è iscritto quale posta di entrata sul titolo « Accensioni prestiti » e quale posta di spesa fra le spese finali, in correlazione con le autorizzazioni che si vanno a finanziare; viceversa, per quanto riguarda la ristrutturazione del debito estero il saldo netto resta invariato in quanto la posta figura iscritta in entrata nel titolo « Accensione di prestiti » ed in spesa sul titolo del rimborso dei prestiti, non operando sulle spese finali e quindi sul saldo netto.

Complessivamente le variazioni già apporrate con atto amministrativo comportano un aumento delle entrate finali di competenza di 704 miliardi e delle spese complessive di competenza (ivi incluso quindi il rimborso dei prestiti) di 6.185 miliardi; con un aumento differenziale del ricorso al mercato di 5.481 miliardi.

In termini di cassa le entrate finali aumentano sempre di 704 miliardi, mentre le spese complessive di 5.830 miliardi, con un aumento del ricorso al mercato pari a 5.120 miliardi.

2. Passando ad esaminare le variazioni, in termini di competenza, proposte con il provvedimento in esame, occorre porre in evidenza che il saldo netto da finanziare si riduce di 673 miliardi per effetto della linea di variazioni peggiorative prodotte dagli atti amministrativi; come abbiamo visto in precedenza, questa linea di variazioni ha inciso peggiorativamente sul saldo netto da finanziare per 3.541 miliardi; le variazioni di competenza proposte prefigurano invece un miglioramento pari a 4.214 miliardi: da qui il miglioramento di 673 miliardi.

Il ricorso al mercato, tenendo conto anche delle variazioni per operazioni di rimborso dei prestiti, si eleva da 178.716 miliardi a 180.248 miliardi, con un aumento di 1.531 miliardi; infatti le variazioni peggiorative da atti amministrativi sono pari a 5.481 miliardi, mentre quelle migliorative sono pari a 3.950 miliardi e sostanzialmente coincidono con il gettito aggiuntivo netto che dovrebbe essere fornito nel corso del 1985, in termini di accertamenti, dal provvedimento « Visentini ».

In proposito, va aggiunto che i peggioramenti del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato connessi ai fenomeni degli « slittamenti » e delle « riassegnazioni » (articoli 10, sesto e settimo comma, e 17, terzo comma, della legge n. 468 del 1978) hanno carattere transitorio e quindi dovrebbero essere riassorbiti in sede di consuntivo.

In proposito appare di notevole interesse la tabella fornita a pagina XI della relazione con la quale si dà una dimostrazione puntuale (anni 1979-1984) del fatto che a consuntivo sia il saldo netto, sia il ricorso al mercato rimangono al di sotto dei valori deliberati con la legge finanziaria.

Tutto ciò in qualche misura, mi sia consentito dirlo, conferma come il sistema dei saldi differenziali stabiliti con la « finanziaria » ha un valore unicamente contabile, quale punto di riferimento per la copertura sia della successiva legislazione di spesa o di minore entrata, sia della evoluzione della gestione del bilancio approvato e delle conseguenti variazioni, sia amministrative sia da

sanzionare legislativamente; viceversa, dal punto di vista della effettiva evoluzione del fabbisogno, questo dato si rivela sostanzialmente poco significativo.

3. Per quanto riguarda in particolare l'assestamento delle entrate di competenza va ricordato che la revisione riguarda essenzialmente la legge n. 17 del 1985 (disposizioni in materia di IVA e di imposte sui redditi), con una valutazione di 4 mila miliardi di maggior gettito, di cui 3.950 iscritti in bilancio con il presente provvedimento di assestamento.

La revisione della evoluzione tendenziale segnala un incremento di 280 miliardi; si tratta, in sostanza, della risultante di incrementi (per miliardi 1.280) per il comparto delle imposte dirette e riduzioni di miliardi 570 e 430, rispettivamente, per le tasse e imposte sugli affari e per le imposte sulla produzione, consumi e dogane. Tra le imposte dirette la variazione in aumento più significativa riguarda l'imposta sostitutiva (+ miliardi 1055) mentre l'IRPEF fa segnare una diminuzione di 495 miliardi.

Per quanto riguarda le entrate non tributarie, anche sulla base delle risultanze definitive per il 1984, si propone una riduzione di 625 miliardi per gli introiti del Fondo sanitario nazionale.

Complessivamente non vi è dubbio che il provvedimento in esame vada valutato con un'attenzione particolare soprattutto dal punto di vista delle variazioni che vengono proposte per le entrate: si tratta di una questione strategica per capire effettivamente qual è lo scenario del fabbisogno effettivo del Tesoro per il 1985 e quali in definitiva le linee sulle quali occorre intervenire.

4. Per quanto riguarda le spese finali di competenza l'assestamento vede un aumento di quelle correnti per 573 miliardi e una diminuzione di quelle in conto capitale di 40 miliardi; complessivamente le variazioni di competenza sono pari a 797 miliardi, nei quali sono compresi 264 miliardi per rimborso di prestiti.

È interessante notare che la variazione accrescitiva sconta una forte diminuzione delle

previsioni, soprattutto nel comparto degli interessi (— miliardi 3.675); questa riduzione si riferisce per 3.500 miliardi alle presunte economie che verrebbero al bilancio dalla decisione di trasformare da semestrale ad annuale la cedola dei CCT. Va sottolineato che, molto correttamente, nelle proposte di assestamento non si è presa in considerazione l'economia sugli interessi (1.700 miliardi) connessa con diverse modalità di copertura del fabbisogno nel secondo semestre 1984, rispetto a quelle inizialmente programmate: infatti tale economia è stata destinata alla copertura di maggiori spese relative a provvedimenti legislativi in corso o già approvati (v. la tabella n. 14 della nota preliminare).

5. Per quanto riguarda le autorizzazioni di cassa si segnalano per le entrate maggiori previsioni pari a 8.501 miliardi e per le spese finali pari a 14.292 miliardi: il saldo netto da finanziare aumenta quindi di 5.791 miliardi ed il ricorso al mercato, considerando un aumento di 310 miliardi per il rimborso di prestiti, si eleva di 6.101 miliardi.

La relazione chiarisce che le variazioni di cassa sono collegate essenzialmente alla effettiva consistenza dei residui accertati alla chiusura del 1984 ed alle modifiche proposte alle dotazioni di competenza in rapporto ai relativi riflessi sulla cassa.

Per quanto riguarda i residui la complessiva consistenza al 31 dicembre 1984 ammonta a 68.099 miliardi (46.269 di nuova formazione e 21.830 provenienti dagli esercizi precedenti al 1984); rispetto all'analogo dato di fine 1983 si registra una diminuzione di miliardi 1.872 pari a meno del 2,7 per cento.

A determinare la consistenza a fine 1984 dei residui di nuova formazione di parte corrente (miliardi 29.434) hanno concorso soprattutto gli aggregati relativi ai trasferimenti (miliardi 12.652) e all'acquisto di beni e servizi (miliardi 6.390).

Va rilevato che tra la consistenza dei residui passivi presunti in sede di predisposizione del progetto di bilancio 1985 (miliardi 49.274) e quella accertata in sede di rendiconto 1984 (miliardi 68.099) vi è uno scostamento in aumento di ben 18.825 miliardi. Ciò conferma come la valutazione pre-

sumta dei residui, al momento della formazione del bilancio, sia operata con criteri di carattere essenzialmente meccanico (massa spendibile del bilancio in gestione meno autorizzazioni di cassa) che, se comprensibili da un punto di vista contabile, non aggiungono molto alla possibilità di esprimere un giudizio sull'effettivo grado di operatività dei diversi settori amministrativi.

Probabilmente tutto il problema del passaggio dalle autorizzazioni giuridiche di cassa alle « stime » di cassa richiede qualche ulteriore approfondimento volto ad attribuire al sistema della cassa un maggiore significato di « monitoraggio » delle capacità di realizzazione dei diversi comparti amministrativi.

Infine va sottolineato che l'assestamento presenta un adeguamento del quadro del bilancio pluriennale a legislazione vigente approvato ad inizio di anno.

La Commissione bilancio ha acquisito i pareri delle Commissioni, tutti favorevoli e favorevoli con osservazioni con voto a maggioranza. La sola 3<sup>a</sup> Commissione (affari esteri) ha formulato una proposta di emendamento che, con parere favorevole del relatore e del Governo, è stata accolta dalla Commissione.

La Commissione ha inoltre approvato alcuni emendamenti proposti dal Governo, con compensazioni interne, per adeguare l'assestamento di bilancio a novità intervenute dalla data della sua presentazione.

La Commissione dopo la relazione, ha ascoltato in sedute separate il ministro del tesoro Goria e il ministro delle finanze Visentini, per meglio collegare l'esame dell'assestamento di bilancio alla problematica legata alla situazione economica e alle linee di impostazione della legge finanziaria 1986.

I Ministri, nel confermare l'impostazione e le scelte della legge di assestamento, hanno sottolineato il difficile momento per l'economia e le finanze pubbliche, rilevando che mentre la lotta all'incremento del disavanzo subisce battute d'arresto, continua ad aumentare il prelievo fiscale rapportato al prodotto interno lordo. Gli interventi dei colleghi senatori membri della Commissione e le repliche dei Ministri hanno consentito di meglio

approfondire i principali aspetti del documento in esame. In particolare si è convenuto sull'opportunità che una specifica norma di legge eviti l'utilizzo a copertura di nuove leggi di spesa delle economie che si ottengono nei capitoli relativi agli interessi.

L'opposizione ha, in particolare, espresso riserve sulla mancata registrazione nell'assestamento dei proventi stimati per effetto della legge sul condono edilizio, per l'utilizzo delle economie sugli interessi a copertura di una regolazione debitoria nei confronti di alcune Regioni a statuto speciale e sulle condizioni di ristrutturazione del debito estero del Tesoro e della ex CASMEZ.

\* \* \*

Conclusivamente ritengo che le questioni cruciali sulle quali occorra soffermare l'attenzione in sede di assestamento 1985 siano due: innanzitutto quella dell'andamento delle entrate. Si tratta di capire bene sia lo sce-

nario 1985 sia il quadro che si prepara per il 1986 e sul quale occorrerà poi inserire le decisioni relative da assumere in sede di « finanziaria » e bilancio 1986.

L'altra questione che, a mio avviso, merita attenzione particolare è quella della gestione del debito pubblico e quindi del riflesso della spesa per interessi sul bilancio; si tratta di un punto estremamente delicato per il quale è necessario allineare in modo effettivo la previsione degli andamenti del mercato monetario ed i relativi riflessi in bilancio per la spesa per interessi, evitando meri aggiustamenti contabili che nel breve periodo si ritorcono negativamente sullo stesso fabbisogno.

In base a queste considerazioni ed al mandato ricevuto dalla Commissione bilancio invito l'Assemblea a voler valutare positivamente l'assestamento del bilancio dello Stato e delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1985.

BASTIANINI, *relatore*

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore MURMURA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, non si oppone al suo ulteriore *iter*.

Con particolare riguardo allo stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, in sede di esame di merito dovranno essere approfondite le ragioni che

sottostanno all'aumento dei residui passivi e all'alterazione del rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale.

Con particolare riguardo a quest'ultimo profilo, non si può non rilevare che l'aumento percentuale delle spese correnti riduce gli spazi disponibili per nuove iniziative volte ad affrontare problemi strutturali largamente avvertiti nel Paese.

**PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(GIUSTIZIA)

(Estensore RUFFINO)

18 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, peraltro rilevando come soltanto in parte siano state recepite, anche se si è in presenza di un indubbio sforzo finanziario del Governo, le richieste avanzate dalla Amministrazione della giustizia.

Si tratta in particolare, delle esigenze dell'amministrazione penitenziaria relative ai capitoli 2088 (mantenimento e trasporto de-

tenuti), 2089 (casermaggio e uffici) e 2102 (servizio sanitario) per i quali le variazioni accolte sono inferiori a quelle proposte:

Cap. 2088 — Richiesti 60 miliardi per competenza e cassa, accolti 35 miliardi;

Cap. 2089 — Richiesti 9.450.000.000 per competenza e cassa, accolti 2.000.000.000 per competenza e 500.000.000 per cassa;

Cap. 2102 — Richiesti 27.000.000.000 per competenza e cassa, accolti 13.000.000.000.



**PARERE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI ESTERI)

(Estensore ORLANDO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente proposta di emendamento:

## Rubrica IV — RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO

	<i>competenza</i>	<i>cassa</i>
Categoria II - Personale in attività di servizio:		
Capitolo 2505 (Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti del personale addetto alle Istituzioni scolastiche e culturali all'estero) . . . . .	— 300.000.000	+ 100.000.000
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi:		
Capitolo 2555 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni artistiche e culturali e spese di acquisto e spedizione del materiale occorrente) . . . . .	+ 300.000.000	+ 300.000.000

**PARERE DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(DIFESA)

(Estensore PASTORINO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole per quanto di propria competenza. Hanno fatto constare il loro dissenso i senatori del Gruppo comunista.

---

**PARERE DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(FINANZE E TESORO)

(Estensore BERLANDA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, parere favorevole.

PARERE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA,  
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore KESSLER)

11 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole formulando le seguenti osservazioni.

Le proposte per l'assestamento comportano, per la competenza, una diminuzione di 4,5 miliardi nel complesso della spesa afferente al Dicastero della pubblica istruzione ed un aumento di circa 200 milioni e di 6 miliardi rispettivamente per il Ministero del turismo e dello spettacolo e per il Ministero dei beni culturali e ambientali.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui, il bilancio di assestamento consente di valutare la loro effettiva dimensione alla data del 31 dicembre 1984, che era stata invece soltanto stimata in sede di previsione del bilancio. Le dimensioni dei residui accertati sono di 2.589 miliardi per il Dicastero della pubblica istruzione, con un incremento di 652 miliardi rispetto alle previsioni, e di 139 miliardi per il Ministero del turismo e dello spettacolo, con un incremento di 9,5 miliardi rispetto alle previsioni. Per il Ministero dei beni culturali e ambientali la consistenza dei residui accertati è di 450 miliardi, cifra superiore di ben 216 miliardi rispetto alle previsioni stimate in sede di approvazione del bilancio di previsione. Tale andamento suscita viva preoccupazione e si richiede pertanto alle Amministrazioni di adoperarsi affinché si riduca sollecitamente lo *stock* di residui formati.

Per quanto riguarda le proposte di variazioni contenute nel disegno di legge, vanno rammentate richieste di incremento della dotazione di cassa per 100 ed 80 miliardi rispettivamente per i capitoli di spesa 1032 e 1034, relativi alle supplenze brevi ed alle supplenze annuali del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado. Ulte-

riori incrementi delle dotazioni di cassa vengono richiesti per numerosi capitoli di spesa relativi alla rubrica 3 (scuola materna) per 10 miliardi nel complesso e per gli stipendi del personale docente di ruolo e non di ruolo della scuola secondaria di primo grado (60 miliardi circa). Risulta altresì incrementato più di uno stanziamento di competenze di cassa relativamente ai capitoli di spesa per l'istruzione universitaria, così come viene integrato di 20 miliardi lo stanziamento di cassa del capitolo 4124, relativo alle borse di studio per il dottorato di ricerca, e decurtato di 800 milioni quello relativo ai contratti con i lettori di madrelingua straniera.

Per quanto riguarda il Dicastero del turismo e dello spettacolo vanno segnalate riduzioni per 44 miliardi nella dotazione di cassa del capitolo 2563, concernente i contributi ad enti autonomi lirici, ed incrementi per 22 miliardi, sempre nella dotazione di cassa, relativamente alle sovvenzioni per manifestazioni liriche. Parimenti viene incrementato di 5,5 miliardi lo stanziamento di cassa del contributo straordinario alla « Scala ». Per quanto riguarda le spese di parte capitale vengono incrementate per un complesso di 7 miliardi le dotazioni di cassa inizialmente previste.

Per quanto riguarda il Ministero dei beni culturali e ambientali vanno segnalati incrementi di spesa, relativi alla dotazione di cassa della parte corrente, per un totale di circa 31 miliardi, rispetto ai quali vanno segnalati incrementi di 1.338 milioni e di 189 milioni, rispettivamente sui capitoli 1606 e 1605 relativi ai contributi agli enti culturali ai sensi rispettivamente degli articoli 3 e 1 della cosiddetta « legge Amalfitano ». Per quanto riguarda la dotazione di cassa vanno registrati incrementi di 59 miliardi per le spese in conto capitale.

**PARERE DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)**

(Estensore PADULA)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, a maggioranza, parere favorevole per quanto di propria competenza.

---

**PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(AGRICOLTURA)**

(Estensore FERRARA Nicola)

18 luglio 1985

La Commissione, nell'esprimere per quanto di competenza, parere favorevole sui disegni di legge nn. 1410 e 1411, manifesta la sentita esigenza:

che sia sollecitamente concluso l'iter di approvazione del disegno di legge di ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

che si proceda, con estrema urgenza, al riordino della ricerca e sperimentazione in agricoltura;

che sia reso più efficace il sistema di repressione delle frodi.

**PARERE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore ALIVERTI)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, dichiara di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

---

**PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(LAVORO, EMIGRAZIONE, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore GIUGNI)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminati i disegni di legge nn. 1410 e 1411, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole rilevando peraltro che nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto per il Ministero del lavoro vengono sottolineati punti di grande importanza — specialmente riguardo all'Amministrazione e alla sua capacità di spesa — intorno ai quali è indispensabile un più attivo impegno del Ministero, sulla cui necessità ha concordato il rappresentante del Governo intervenuto alla seduta.

**PARERE DELLA 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE  
(IGIENE E SANITA)**

(Estensore COLOMBO SVEVO)

17 luglio 1985

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

Sottopone tuttavia all'attenzione della Commissione bilancio il problema di un incremento degli stanziamenti relativamente ai capitoli n. 1112 (spese per il funzionamento del Centro studi), n. 4200 (spese per il funzionamento del Servizio centrale della programmazione sanitaria) e n. 6503 (compensi per lavoro straordinario al personale dell'ISPESL).

L'esigenza di un adeguamento degli stanziamenti dei primi due capitoli è da mettere in relazione con il potenziamento delle attività di programmazione e di coordinamento del Ministero della sanità.

L'esigenza invece di un adeguamento del terzo capitolo è da mettere in connessione con l'esplicazione ormai piena dei compiti istituzionali attribuiti all'ISPESL dopo la iniziale fase di rodaggio.

**DISEGNO DI LEGGE**

(Disposizioni generali)

**Art. 1.**

Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni e Aziende autonome, approvati con la legge 22 dicembre 1984, n. 888, sono introdotte, per l'anno finanziario 1985, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

**Art. 2.**

All'articolo 4 della legge 22 dicembre 1984, n. 888, sono apportate le seguenti modificazioni:

— l'undicesimo comma è sostituito dal seguente:

« Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è stabilita in lire 1.100.061 milioni la dotazione, per l'anno finanziario 1985, del capitolo n. 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero medesimo ».

— il tredicesimo comma è sostituito dal seguente:

« Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 12.400.482.000 iscritto al capitolo n. 6445 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamento stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge n. 968 ».

**Art. 3.**

Per l'anno 1985 l'anticipazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita in lire 1.990.865.950.000 dall'articolo 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, e dall'articolo 4 della legge 22 dicembre 1984, n. 888, è rideterminata in lire 1.954.720.950.000.

*(Stato di previsione del Ministero delle finanze)*

## Art. 4.

All'articolo 5 della legge 22 dicembre 1984, n. 888, sono apportate le seguenti modificazioni:

— il terzo comma è sostituito dal seguente:

« Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1985, è stabilito in 200 »;

— dopo l'ultimo comma sono aggiunti i seguenti:

« Le spese di cui al capitolo n. 3105 dello stato di previsione del Ministero delle finanze non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono esserlo in quello successivo. Al predetto capitolo si applicano, per l'anno finanziario 1985, le disposizioni contenute nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 4797 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1985, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'anno finanziario 1985, le variazioni connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 14 della legge 2 agosto 1982, n. 528 ».

*(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo)*

## Art. 5.

All'articolo 22 della legge 22 dicembre 1984, n. 888, è aggiunto il seguente comma:

« Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».



*(Disposizioni diverse)*

## Art. 6.

Il secondo comma dell'articolo 25 della legge 22 dicembre 1984, n. 888, è sostituito dal seguente:

«Per l'anno 1985, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di cui al comma precedente, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire un miliardo ».

## Art. 7.

Gli stanziamenti di competenza relativi alle disposizioni di legge sottoindicate, già autorizzati con la tabella B di cui all'articolo 25, terzo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 888, sono così modificati:

	stanziamento (lire)
<i>Ministero del tesoro</i>	
Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649 - Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (capitolo n. 4517) . . . . .	67.500.000.000
<i>Ministero del commercio con l'estero</i>	
Legge 31 maggio 1975, n. 185 - Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (capitoli nn. 1606 e 1610) . . .	127.410.000.000
<i>Ministero della sanità</i>	
Legge 11 luglio 1980, n. 312 - Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:	
— Articolo 25 (ottavo comma) - Compenso particolare al personale dell'Istituto Superiore di Sanità (capitolo n. 4509) . . . . .	2.980.000.000



TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
PER LE SINGOLE TABELLE (1) (2)

- (1) Per il testo proposto dal Governo, v. lo Stampato n. 1411.
- (2) Sono riportate esclusivamente le voci per le quali la Commissione propone modificazioni (le voci omesse restano identiche). Nelle voci riportate, le parti recanti modificazioni sono composte in **neretto**.

## INDICE

Tabella n. 3 - Finanze . . . . .	Pag. 21
» n. 6 - Affari esteri . . . . .	» 24
» n. 19 - Sanità . . . . .	» 25

LE VARIAZIONI COMPRESSE IN CIASCUNA TABELLA SONO STATE ACCOLTE DALLA COMMISSIONE NEL TESTO DEL GOVERNO, CON LE SEGUENTI MODIFICAZIONI:

## TABELLA N. 3

## Stato di previsione del Ministero delle finanze

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I — SPESE CORRENTI			
1087	Spese per accertamenti sanitari . .	100.000.000 (+)	170.000.000 (+)
<b>1094</b>	<b>Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto in uso all'Amministrazione centrale ed alle Intendenze di finanza . . . . .</b>	<b>40.000.000 (+)</b>	<b>40.000.000 (+)</b>
1099	Spese di ufficio per le Intendenze di finanza. Spese per l'espletamento di prove scritte di concorsi, ecc. .	5.130.000.000 (+)	6.130.000.000 (+)
1101	<b>Spese telefoniche . . . . .</b>	<b>1.500.000.000(+)</b>	<b>1.500.000.000 (+)</b>
1102	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione . . . . .	500.000.000 (+)	800.000.000 (+)

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
2706	Somme da erogare ai sensi della legge 20 luglio 1982, n. 464, per compenso per lavoro straordinario, ecc.	320.000.000 (+)	520.000.000 (+)
2744	Provvista, trasporto, installazione, manutenzione e riparazione dei beni mobili, spese per la stampa, ecc.	800.000.000 (+)	2.800.000.000 (+)
3101	Spese per l'organizzazione dei corsi di formazione, specializzazione, qualificazione, abilitazione, ecc. . .	1.900.000.000 (+)	1.999.022.000 (+)
3104	Spese per il servizio auto-moto-ciclistico . . . . .	500.000.000 (+)	200.000.000 (—)
3114	Canoni d'acqua e spese per provvista di acqua potabile. Spese per trasporto viveri ed oggetti, ecc. . .	1.600.000.000 (+)	1.612.842.000 (+)
3115	Combustibili ed energia elettrica per riscaldamento, per funzionamento cucine e refettori, ecc. . . . .	2.500.000.000 (+)	2.500.000.000 (+)
3129	<b>Oneri fiscali relativi ai carbolubrificanti, ecc. . . . .</b>	500.000.000 (+)	500.000.000 (+)
3415	<b>Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . . . .</b>	700.000.000 (+)	700.000.000 (+)
3470	Spese di ufficio . . . . .	700.000.000 (+)	1.200.000.000 (+)
3859	<b>Manutenzione, noleggio, ecc. . . .</b>	100.000.000 (+)	100.000.000 (+)
4671	Spese per l'impianto, attrezzature e funzionamento dei centri di servizio	10.000.000.000 (—)	20.000.000.000 (—)

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero	CAPITOLO DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
		Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
4797	Somma da ripartire per l'istituzione e il funzionamento dei centri di servizio, ecc. . . . .	4.000.000.000 (—)	4.000.000.000 (—)
5372	Acquisto di apparecchiature, materiale ed altre spese (energia elettrica, forza motrice, gas, acqua), ecc.	200.000.000 (+)	800.000.000 (+)
5388	Spese per l'acquisto ed il noleggio di materiale tecnico (macchine, accessori, schedari e materiale cartotecnico), ecc. . . . .	1.060.000.000 (+)	4.266.197.000 (+)

*Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.*

## TABELLA N. 6

## Stato di previsione del Ministero degli affari esteri

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I — SPESE CORRENTI			
2505	Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti del personale addetto alle Istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero .	300.000.000 (—)	100.000.000 (+)
2555	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni artistiche e culturali e spese di acquisto e spedizione del materiale occorrente . . . . .	300.000.000 (+)	300.000.000 (+)

*Resta invariato il totale delle variazioni di competenza e di cassa.*



## TABELLA N. 19

## Stato di previsione del Ministero della sanità

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I — SPESE CORRENTI			
1112	Spese per il funzionamento del centro-studi . . . . .	300.000.000 (+)	710.370.000 (+)
4200	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, ecc. — del servizio centrale della programmazione sanitaria . . . . .	550.000.000 (+)	570.000.000 (+)
TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE			
8221	Spese per la ricerca scientifica . .	2.000.000.000 (+)	250.000.000 (—)

*Consenguentemente, risultano modificati: i totali delle variazioni alle spese di parte corrente di competenza e di cassa, rispettivamente, da lire 238.700.000 (+) a lire 738.700.000 (+) e da lire 11.699.883.000 (+) a lire 12.199.883.000 (+); i totali delle variazioni delle spese di conto capitale di competenza e di cassa, rispettivamente, da lire 3.000.000.000 (+) a lire 2.500.000.000 (+) e da lire 750.000.000 (+) a lire 250 milioni (+). I totali delle variazioni rimangono invariati.*